



L'editoriale di Svegliati Europa di gennaio

Il 2021 ha liquidato molte forme inutili della democrazia, inadatte ai tempi. Tra lamentele costituzionaliste e piagnistei vari dei bamboccioni immaturi ha dimostrato che la via elettorale è secondaria ai veri rapporti di forza. Ciò servisse almeno a fare abbandonare le illusioni idiote degli pseudo oppositori!

Il 2021 ha sepolto i sovranismi, neutralizzatisi da soli davanti alla pandemia. Potendo esistere solo una sovranità europea, le destre provinciali, codine e manovrate, si sono rifugiate nella "conservazione", in scatola, come i pelati.

Per il 2022 si attendono partite decisive per il nostro futuro in Europa e d'Europa: partite energegiche, militari, economiche e geopolitiche. I due nodi da sciogliere immediatamente riguardano il nucleare e l'Eliseo. Gli angloamericani che non vogliono l'emancipazione europea afferrano in queste partite due soggetti che manipolano e muovono come vogliono: i verdi e i conservatori. Non è un caso se il clown Zemmour, alla testa del settimo cammelleria lanciato in soccorso dei padroni biblici, si sia definito appunto "conservatore", come il sindaco di New York Giuliani e come Espinosa de los Monteros, il big di Vox che al Parlamento di Madrid, nel giorno dell'Immacolata, ha augurato la Buona Hannukah agli spagnoli.

Sapete su quali linee si trova oggi il fronte e in quali ambienti ci si deve battere per ricacciare indietro questi figuri.